



Coordinatori RR.SS.AA. AREA ROMAGNA

RIORGANIZZAZIONE ISGS

Il **20 dicembre 2012** l'Azienda ha presentato alle Organizzazioni Sindacali l'ennesima riorganizzazione di ISGS, nella quale erano presenti tutti i Poli di Back Office, assegnando specifiche filiere operative alle varie strutture con una razionalizzazione nella distribuzione geografica delle attività. Per il Polo di Forlì era previsto la specializzazione nell'ambito "crediti".

Solo pochi giorni fa, nell'incontro trimestrale dell'Area Romagna del **19 febbraio 2013** tenutosi tra la delegazione aziendale e le OOSS, il referente del personale ISGS ci ha comunicato che a quella data **l'unica certezza era quella che il Polo di Forlì ha sempre lavorato con profitto e avrebbe continuato a svolgere la propria attività, orientata all'incremento delle lavorazioni inerenti al credito.**

Nell'incontro tenutosi a Milano il **5 aprile scorso** l'Azienda adducendo un calo del flusso delle attività provenienti dalle filiali (su una statistica del 28.2 u.s.) e la necessità di risorse in Banca dei Territori, ha dichiarato di voler chiudere i Poli di Back office di Cosenza (22 risorse), Forlì (50 risorse), Genova (65 risorse) e Roma (145 risorse solo per la parte Dor e non Doc) riportando quali principali motivazioni di tale scelta le dimensioni, la massa critica di lavorazioni e i trend di efficienza non corrispondenti alle aspettative.

Consideriamo strumentali le motivazioni dell'Azienda per la razionalizzazione dei Poli non essendoci alcuna trasparenza sui criteri di produttività e respingiamo in generale la decisione di chiudere i Poli annullando le professionalità acquisite.

Infatti le affermazioni addotte in questa fase sono assolutamente contraddittorie con quanto dichiarato sia dai Responsabili Hub ISGS, sia dal Referente del personale con i dati di produttività presentati nell'ultimo incontro trimestrale.

Riteniamo che i Poli come Forlì siano una risorsa per il Gruppo e infatti a questi ci si è rivolti per coprire i picchi di lavorazione quando il sistema non riusciva ad assorbirli: il nostro Polo, che abitualmente lavora mutui ed estero, si è reso disponibile per la lavorazione dei bonifici ed F24 (emergenza Imu)

L'Azienda sta creando allarmismo e disagio tra i colleghi e dimostra una totale mancanza di rispetto nei loro confronti che da sempre si sono adoperati dimostrando efficienza e qualità.

Contestiamo il continuo stato di riorganizzazione che impedisce di trovare delle soluzioni di garanzia per i colleghi e di dare loro la necessaria serenità.

Non accettiamo questa impostazione e ci riserviamo ogni azione a tutela della professionalità dei lavoratori del Polo.

Forlì, 18 aprile 2013

FABI-FIBA/CISL-FISAC/CGIL-UILCA
AREA CARIROMAGNA